

Crediti per opere di risanamento e per l'esportazione

# Prestiti a tasso agevolato a oltre 350 piccole aziende

Le iniziative dell'amministrazione comunale a sostegno della economia cittadina sono state accolte con favore da moltissimi artigiani, commercianti e piccoli albergatori - Finanziamenti convenzionati anche per chi vuole restaurare il proprio appartamento

Sono oltre trecentocinquanta le piccole e medie aziende che hanno fino ad ora usufruito dei prestiti a tasso agevolato, una iniziativa promossa dall'amministrazione comunale a sostegno della economia cittadina. La concessione dei prestiti è iniziata nell'autunno del 1976; sono stati erogati più di due miliardi e mezzo. Le richieste

sono pervenute da imprese, aziende, negozi e laboratori che operano nei diversi settori: industriale, commerciale e artigianato. Numerose domande sono arrivate anche in questo periodo.

Questa iniziativa prevede la concessione di «credito di esercizio» e per l'export, cioè finanziamenti a singole imprese o a consorzi di imprese che intendono investire nell'acquisto di materie prime, semilavorati e piccole attrezzature occorrenti per la lavorazione, per la installazione di impianti antinquinamento, per opere di risanamento o per l'acquisto di attrezzature fisse.

## Esposto il programma pluriennale di attuazione

Sono stati nuovamente messi a disposizione dei cittadini gli elaborati relativi al programma pluriennale di attuazione del piano regolatore generale del comune di Firenze.

La nuova pubblicazione è stata decisa con procedura d'urgenza dalla giunta comunale perché nella prima stesura erano stati erroneamente compresi la relazione, le norme di attuazione e la relazione economico-finanziaria quali risultanti dal progetto proposto dalla giunta anziché come da stesura definitiva adottata dal consiglio comunale.

Il deposito degli atti del programma pluriennale scade il 21 giugno e il termine utile per la presentazione delle osservazioni il 2 luglio 1979.

Le richieste di credito di esercizio possono arrivare ad un massimo di dieci milioni per le singole imprese e di venti milioni per cooperative, consorzi o cooperative di lavoro; questo tipo di credito deve essere rimborsato in un periodo massimo di trentasei mesi.

Per il finanziamento di attività di esportazione l'importo massimo del credito è di quindici milioni per le imprese singole e di trenta milioni per le forme associative tra aziende. Il tempo concesso per il rimborso è di dodici mesi. I prestiti agevolati vengono concessi dalla Banca Toscana con la quale l'amministrazione comunale ha stipulato una apposita convenzione.

Il comune interviene nella agevolazione del credito rimborsando alle imprese una parte degli interessi. La ban-

ca applica un tasso pari al quattordicesimo per cento; il comune si accolla il quinto per cento degli oneri. Della concessione possono usufruire le imprese artigiane, commerciali, alberghiere, agricole e industriali che non abbiano più di cinquanta dipendenti, le aziende associate e le cooperative di lavoro.

Quella del credito di esercizio e per l'esportazione è solo una delle iniziative a sostegno del tessuto economico cittadino formato per lo più da piccole imprese e aziende a conduzione familiare. Recentemente l'amministrazione comunale ha promosso una seconda convenzione con tre istituti bancari per la concessione di prestiti agevolati da utilizzare per il restauro, il risanamento e la ristrutturazione di botteghe, laboratori artigiani e anche per le abitazioni private.

Il prestito in questo caso può essere richiesto pure dal singolo proprietario di un appartamento o di più appartamenti e non si rimborsano le opere di bonifica e di miglioramento e per potere successivamente offrire questi alloggi sul mercato degli affitti.

Le richieste per questo tipo di credito agevolato stanno pervenendo all'ufficio sviluppo economico del comune in questo periodo. E' ancora difficile quantificare il numero delle domande per il fatto che una buona parte devono ancora essere esaminate. Per quanti intendono restaurare, risanare e ammodernare appartamenti, laboratori o bot-

teghe ci sono a disposizione venti miliardi nelle casse della Banca Toscana, della Cassa di Risparmio di Firenze e dell'Istituto San Paolo di Torino.

La convenzione stipulata con i tre istituti bancari prevede che il comune si accoli una parte degli interessi, esattamente il tre per cento. L'unico per cento è a carico di chi richiede il prestito. Con questo tipo di finanziamento potranno essere portate avanti opere per migliorare la abitabilità degli appartamenti come l'installazione di nuovi servizi, del riscaldamento, dell'ascensore.

Il rimborso del prestito dovrà avvenire in rate semestrali costanti comprensive di una quota di interessi. Il credito per il risanamento prevede diversi tipi di operazioni bancarie che vanno dal mutuo con la durata di venti anni a finanziamenti e piccoli prestiti fino a cinque milioni rimborsabili in cinque anni.

Questa iniziativa è la prima di tutti i servizi necessari, il credito per il restauro e il risanamento offre senza dubbio una occasione anche per quei piccoli proprietari che sono rimasti molte volte passivi per il costo troppo alto dei prestiti bancari.

Si segnalano alla Provincia gli abusi

# Corre sul filo telefonico la lotta all'inquinamento

Il numero 282783 funziona ogni giorno dalle 12 alle 13 Un piano di interventi contro i veleni - Intensi controlli



Corre sul filo del telefono la lotta all'inquinamento. Mutuando l'idea da esperienze ministeriali per il caro-prezzi (tentativi in quell'occasione in buona parte semi-fallimentari), l'amministrazione provinciale di Firenze ha deciso di istituire un numero telefonico per dare l'opportunità ai cittadini di segnalare ogni caso di inquinamento qualsiasi fatto che in qualche modo contrasti con l'esigenza di tutelare l'ambiente. Il numero è il 282783 e funziona ogni giorno dalle 12 alle 13 in attesa dell'installazione della segreteria telefonica.

Non sarà certo la panacea per un territorio malato fino alle radici da inquinamento, ma potrà essere uno strumento per tamponare le falle più vistose prodotte dai veleni di ogni giorno, per affrontare subito con tempestività i nuovi casi d'avvelenamento dell'aria, del terreno o delle acque. E sarà senza dubbio un altro mezzo di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. L'amministrazione provinciale di Firenze ha pensato che di fronte al rinvio della legge Merli (sei mesi di proroga; dovrebbe entrare in funzione il 13 dicembre) gli enti

locali e la provincia non potevano restare con le mani in mano ad aspettare la nuova scadenza. L'istituzione del telefono-antiquinamento fa parte di un programma di lotta ai veleni che prevede tra l'altro l'elaborazione di un piano di interventi alla cui attuazione — ha detto l'assessore Righi — si provvederà fin dal prossimo mese. L'attuazione di questo piano ha bisogno dell'appoggio dei cittadini; l'istituzione di un numero contro l'inquinamento rientra in questa strategia.

In questi mesi di proroga della legge Merli la provincia intensificherà i controlli che dovranno essere — informa una nota — più penetranti e più estesi perché non ci si facciano idee sbagliate sulla reale volontà dell'ente di fare tutto ciò che è possibile per restituire ai cittadini i loro fiumi e i loro torrenti. Lo siltamento della legge antinquinamento voluto dal governo nonostante il parere contrario delle forze di sinistra e degli enti locali potrebbe infatti ingenerare l'erronea impressione che i poteri pubblici abbiano ormai alzato bandiera bianca nei confronti dell'inquinamento.

Una dichiarazione di Giulio Quercini

# La sinistra mantiene la sua forza

Il segretario regionale del Pci Giulio Quercini, a proposito del voto del 10 giugno, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Il voto europeo, almeno per i risultati toscani ma questa volta in sintonia con quelli nazionali, appare caratterizzato da una sostanziale conferma del voto politico di domenica scorsa per quanto attiene alla distribuzione dei consensi entro le grandi aree di sinistra, di centro e di sinistra».

«All'interno di queste aree si hanno alcuni spostamenti a vantaggio dei partiti intermedi e minori. Tali spostamenti interessano in modo più accentuato la Dc che perde circa due punti a favore di liberali e socialdemocratici ed in modo più attenuato il Pci che perde circa un punto a favore del Psi».

«Ciò è dovuto presumibilmente alla capacità di attrazione su frange di elettori degli schieramenti europei contro i quali ogni partito italiano andrà a collocarsi, con un evidente premio per lo schieramento dei partiti socialisti e socialdemocratici, e di quello liberal-conservatore. In questo quadro sarebbe erroneo

interpretare il voto europeo come un prolungamento o una correzione di quello politico italiano, nel quale si è espressa la volontà delle popolazioni toscane rispetto agli schieramenti e alle scelte politiche nazionali».

«Anche in queste elezioni, così come in quelle di domenica scorsa, la sinistra complessivamente presa mantiene intatta la sua forza a conferma di una chiara volontà dell'elettorato toscano di affidare alla sinistra, unita nell'azione di governo locale, il massimo di suffragi e di responsabilità politiche e amministrative».

«All'interno della sinistra il Pci si conferma la forza di gran lunga maggioritaria della regione, anche se per il nostro partito i dati, in particolare quelli del 3 giugno, impongono una severa riflessione critica, di fronte ad un pur lieve spostamento di elettori, soprattutto giovani e strati popolari urbani, verso i radicali ed il PDUP, a testimonianza di un qualche malessere e disagio nei confronti di alcune delle scelte compiute dal Pci sul piano nazionale negli ultimi tre anni».

Respinta l'istanza presentata dal proprietario

# Il pretore dichiara legittimo lo sciopero alla A&O STAC

Svanisce nel nulla il tentativo di coinvolgere i lavoratori nella crisi dell'azienda - Le proposte dei dipendenti per salvare i punti di vendita - Possibile anche una cooperativa

AREZZO — E' stata respinta l'istanza presentata dal Niccolini, dell'A e O Stac al pretore di Arezzo. «Non è emerso alcun serio elemento che provi l'esistenza e la persistenza di fatti tali da far perdere allo sciopero in atto la legittimità». Questo si legge nel decreto del giudice che, fra l'altro, afferma anche che non è stato imedito il passaggio delle merci e

l'afflusso dei clienti nei negozi aperti, come invece aveva dichiarato Niccolini nella sua istanza al pretore.

La mossa del presidente della A&O Stac si è rivelata quindi per quello che era in realtà: una bolla di sapone o meglio una mossa propagandistica tesa a coinvolgere i lavoratori nella crisi dell'azienda e a prendere ancora un po' di tempo ver-

so i creditori. Chiusa questa parentesi giudiziaria i problemi rimangono, in tutta la loro gravità. Difficile a questo punto individuare i possibili sbocchi della vertenza e non si riesce a comprendere soprattutto quali siano le reali intenzioni del Niccolini. A parole afferma di voler salvare l'azienda ma nella realtà mantiene con rigidità le sue posizioni e rifiuta ogni mediazione. Inoltre l'istanza presentata al pretore è un'altra prova della linea dura scelta dall'azienda.

Il coordinamento regionale unitario della Stac Niccolini ha denunciato, in un suo documento, questo atteggiamento padronale e ha formulato delle ulteriori proposte per sbloccare la situazione. Queste sono tre. La prima è la richiesta della ripresa immediata dell'attività dei negozi che il Niccolini intende far rimanere aperti. Questi punti di vendita dovranno lavorare con lo stesso personale che avevano il 7 maggio, giorno in cui furono spedite le lettere di licenziamento.

La seconda proposta riguarda i negozi destinati alla chiusura. Per questi il coordinamento sindacale propone la ripresa immediata delle trattative che vengono bloccate dall'intransigenza del Niccolini. I lavoratori della Stac chiedono che si arrivi alla formulazione di un piano di ristrutturazione e

contemporaneamente le licenze di questi punti di vendita vengano ceduti a terzi o addirittura agli stessi lavoratori, aggregati magari in cooperativa.

La terza proposta del coordinamento è che si giunga all'amministrazione controllata. Su questo punto anche il Niccolini si è dichiarato d'accordo.

Ma i lavoratori sottolineano come a questo obiettivo si debba giungere dopo che l'azienda avrà presentato un piano finanziario che renda credibile la riapertura dei negozi; un piano che permetta l'arrivo delle merci nei negozi; il documento sindacale conclude ribadendo il no dei lavoratori al fallimento dell'azienda.

## Quattro incontri sul Pronto soccorso

L'Unione regionale toscana delle pubbliche assistenze, in collaborazione con alcuni insegnanti della scuola per infermieri professionali e con la F. P. Humanitas, ha organizzato un ciclo di conversazioni: su nozioni e temi di infermieristica di base.

Il primo incontro si tiene oggi alle 21 su temi «I bisogni della persona con febbre». Modalità e suggerimenti di assistenza in famiglia. Altri incontri si svolgeranno il 19 e il 26 giugno e il 3 luglio.

Per il rinnovo del contratto

# Domani scioperano in tutta la regione i lavoratori tessili

Manifestazione e corteo a Firenze

I lavoratori del settore tessile, abbigliamento, calzature, pelletteria e settori affini di tutta la Toscana scenderanno domani in sciopero per 8 ore per rivendicare una rapida soluzione dei rinnovi contrattuali e per superare la chiusura che il padronato oppone alle rivendicazioni contrattuali al tavolo delle trattative. Inoltre i lavoratori chiedono un contratto coerente con lo sviluppo del settore e dei livelli occupazionali e che affermi un ruolo diverso dei lavoratori nelle fabbriche e nella società.

Nel corso dello sciopero di domani, migliaia di lavoratori convoglieranno a Firenze da tutti i centri della regione. Il concentramento è previsto alle ore 9.30 alla Fortezza di Basso; seguirà un corteo per le vie del centro e a conclusione della manifestazione, nel piazzale degli Uffizi parlerà Aldo Moretti, della segreteria nazionale della Fulca.

METALMECCANICI — Sempre domani si svolgerà uno sciopero nazionale, dalle 13 al termine dell'orario di lavoro, che interessa tutti i lavoratori metalmeccanici del settore artigiano. L'astensione vuole essere un primo momento di lotta per il rinnovo del contratto scaduto il primo aprile scorso.

La decisione è stata presa nel corso della conferenza nazionale dei delegati metalmeccanici. Con questo rinnovo contrattuale, la FLM intende realizzare una sostanziale parità tra i lavoratori dell'artigianato e quelli dell'industria, estendere i diritti sindacali e di tutela contro i licenziamenti, favorire lo sviluppo dell'occupazione.

Durante lo sciopero si svolgerà per i lavoratori del comprensorio fiorentino un'assemblea presso la SMS di Rifredi (via Vittorio Emanuele 303).

TEATRO TENDA  
TEL. 663122  
LUNGARNO DE NICOLA  
(di fronte sede RAI)  
OGGI 12, E 13 GIUGNO  
ORE 21  
il cabaret di Giorgio  
**ARIANI e La VISPA TERESA**  
Ripreso da TELELIBERA  
PREZZO L. 2500  
Previdita al Teatro Tenda

**maestrelli**  
materiali edili  
PAVIMENTI  
RIVESTIMENTI  
ARREDAMENTI BAGNO  
PRATO - Via Filzi, 90 - Tel. 0574-25161

**bruni & c.**  
CONCESSIONARIA **FIAT**  
CONCESSIONARIO = PROFESSIONALITA'  
fiat **bruni & c.**  
un'organizzazione impegnata in tutti i settori dell'autoveicolo  
AREZZO (0575) 31828/9  
CORTONA-CAMUCIA (0575) 62282

**GORI - CICLOMOTORE**  
«TAXI»  
Accessoriatissimo  
L. 295.000  
- CHIAVI IN MANO -  
Vendita: **MOTO GORI** VIA R. TEDALDA, 499  
FIRENZE - TEL. 055/387

MECCANICA: riparazioni - rigenerazione motori  
- cambi - differenziali - impianti frenanti - sospensioni  
CARPENTERIA: pianali - cassoni - centinatura furgoni - ribaltabili - allungamento del passo - montaggio terzo asse aggiunto - eliminazione quarto asse su rimorchi - attrezzature speciali.  
CARROZZERIA: interventi su qualsiasi mezzo - sabbatura - verniciatura.  
OLEODINAMICA: riparazione impianti idraulici - revisione, riparazione e montaggio gru.  
(HAI PENSATO CHE CON UNA GRU MONTATA SUL TUO MEZZO PUOI RISPARMIARE FINO AL 70% SULLA MANO D'OPERA DI CARICO E SCARICO E FINO AL 40% DEL TEMPO DI SOSTA?)

**TRASPORTATORE CONOSCI LA DINAMIC OIL?**  
DA TEMPO E CON SUCCESSO AFFRONTIAMO I TUOI PROBLEMI PIU' SPECIFICI (ED ASSIEME A TE LI POSSIAMO RISOLVERE). DA NOI PUOI TROVARE:  
- un' officina a ciclo completo per tutti gli interventi da effettuare sul tuo mezzo e sulla tua gru;  
- un settore commerciale per la vendita ed il finanziamento di veicoli industriali nuovi ed usati di gru oleodinamiche e di attrezzature particolari;  
- un vasto magazzino ricambi provvisto anche di gruppi meccanici revisionati offerti in rotazione;  
- veicoli nuovi **FIAT, BEDFORD** e autogru **PM** in pronta consegna; vasto parco autoveicoli usati;  
- una organizzazione che assicura la massima qualità di esecuzione e puntualità di consegna.  
SE VUOI FARE IL TUO INTERESSE VIENI A TROVARCI, INTERPELLACI PER UN PREVENTIVO E ANCHE PER UN CONSIGLIO; TI ASPETTIAMO, A 500 METRI DAL CASELLO PRATO-CALENZANO DELL'AUTOSTRADA DEL SOLE (A1).  
**DINAMIC OIL S.R.L.**  
VIA PESCHINALE-50041-CALENZANO (FI)-TEL.055-887778-9  
CONCESSIONARIA PER LA TOSCANA DELLE AUTOGRU S.P.A. (MO)